

PREGHIERA DEL CUORE

Incontro del 19 maggio 2024

“INTRODUZIONE AGLI SPECCHI ESSENI”



Isaia 11, 2: *“Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.”*

I Doni dello Spirito Santo, nella formulazione di Isaia sono sei. Poiché il 6 è il numero del diavolo e il 7 è il numero perfetto, la Chiesa ha aggiunto il dono della pietà, della spiritualità.

Anni fa, si parlava molto degli “Specchi esseni”, quando si discuteva sul fatto che il Vaticano avesse tenuto nascosto il Vangelo di Tommaso.

Nel 1947, nelle grotte di Qumran, sono stati ritrovati antichissimi manoscritti dei primi monaci, che aspettavano la venuta del Signore. Questi monaci erano giudei e facevano il voto di castità. Per gli Ebrei, questo era un orrore, perché Dio dice: *“Siate fecondi e moltiplicatevi.”* **Genesi 1, 22.**

Per gli Ebrei non esiste la castità.

Questi monaci avevano cominciato ad intuire che c’era un’altra generazione, oltre a quella biologica, cioè quella nello Spirito.

Questi monaci hanno conservato tutti i manoscritti dell’Antico Testamento e i commenti del Talmud.

Dal 1947 al 1956 sono stati ritrovati nelle grotte 972 rotoli, tra i quali il Vangelo di Tommaso, che è diverso dai quattro Vangeli, i quali narrano la vita di Gesù.

I Vangeli apocriti contengono detti, che ricalcano quelli dei Vangeli di Matteo e Marco.

Tra questi commenti, ci sono quelli riguardanti “I Sette Specchi Esseni”, che mi piacciono, perché dicono che la vita è uno specchio.

Per conoscere se stessi (oracolo di Delfi), bisogna rientrare in se stessi, senza dare la colpa ad altri.

Quello che l'altro ci sta facendo è uno specchio di quello che siamo noi. Più che colpevolizzare, dobbiamo interrogarci, perché l'altro rivela noi stessi.

Gli squilibrati vogliono cambiare la realtà, operando nella realtà e provocando disastri.

Gli Specchi Esseni ci dicono che, se vogliamo cambiare la realtà, dobbiamo cambiare noi. Più cambiamo dentro di noi, più operiamo un cambiamento all'esterno. Gli altri se la prendono con noi, perché diamo sollecitazioni per la trasformazione.

Gesù non ha mai fatto guerre politiche o di religione; viveva una profonda spiritualità e, ovunque andava, invitava con la sua presenza al cambiamento.

Mi sono ricordato di una persona venuta tempo fa con problemi psichici o demoniaci, la quale voleva una preghiera. Non potevo pregare, perché si metteva subito ad urlare. Siamo stati mezz'ora a guardarci o a dire piccole frasi. Nel frattempo, interiormente passava lo Spirito. Questa persona ha testimoniato che sentiva il fuoco nelle Parole. Questo fuoco ha guarito la sua mano e non c'è stato bisogno dell'intervento.

In questo caso, non c'è stata alcuna preghiera ufficiale, ma soltanto un incontro; le cose passano interiormente. Quando Gesù è con noi, basta lo sguardo.

Gli Specchi Esseni sono 7, come 7 sono i Doni dello Spirito Santo, che corrispondono ai 7 centri energetici/chakra.

► Il primo specchio esseno. Dono dello Spirito: la Sapienza. Chakra della Fontanella.

Luca 10, 21: *“Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto.”*

Il dono della Sapienza è rendere la nostra vita saporosa, così come quella degli altri.

Nel Vangelo di Tommaso, che riflette la cultura e la spiritualità del tempo, al versetto 91, si legge: *“Voi esaminate l'aspetto del cielo e della terra, ma non siete arrivati a comprendere colui che sta di fronte a voi. Non sapete come interpretare il momento attuale.”*

Il primo Specchio Esseno riguarda ciò che stiamo vivendo nel momento presente.

Filippesi 3, 13: *“Questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro”*, viviamo questo momento presente.

Con questa consapevolezza, possiamo trovare l'origine delle varie situazioni emozionali, che stiamo vivendo, attraverso le persone, che ci circondano.

Ricordiamoci che siamo uno specchio o una calamita; a seconda delle emozioni, che stiamo vivendo, attiriamo le persone.

Se siamo arrabbiati, attireremo persone arrabbiate.

Cambiando il nostro stato d'animo, passando dalla rabbia all'Amore, tante persone si allontanano e se ne avvicinano altre.

Le circostanze possono farci capire i nostri blocchi.

Domande:

Come vedo l'atteggiamento di questa persona?

Quali emozioni mi provoca questo atteggiamento?

Anch'io ho questo atteggiamento? Quando? Perché?

► Il secondo specchio esseno. Dono dello Spirito: l'Intelletto. Chakra del Terzo Occhio.

Intelletto, intus legere, è la capacità di leggere dentro.

È anche intus ligare, la capacità di creare relazioni spirituali.

Più questo chakra è libero, purificato, più possiamo leggere la realtà spirituale e, collegati con la ghiandola pineale, possiamo vedere l'invisibile.

Noi non vediamo le anime, né le sentiamo, perché siamo grezzi.

Quando i quattro calano il paralitico dal tetto, *“Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati.”*

Seduti là erano alcuni scribi che pensavano in cuor loro: -Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?- Ma Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: -Perché pensate così nei vostri cuori.” - **Marco 2, 5-8.**

Noi possiamo riuscire a capire che cosa stia pensando una persona, adesso, non tanto per giudicarla, quanto per entrare più in comunione con lei.

Dal Vangelo di Tommaso: *“Sapete quello che vi sta davanti agli occhi; quello che vi è nascosto vi sarà rivelato, perché nulla di quanto è nascosto, non vi sarà rivelato.”*

Tutto ciò che è nascosto nella nostra mente, dentro di noi, noi lo possiamo conoscere. A volte, abbiamo a sprazzi questa conoscenza, che non serve per giudicare. **Luca 6, 37:** *“Non giudicate e non sarete giudicati.”*

Dobbiamo fare discernimento. Il confine tra giudizio e discernimento è sottile. Il discernimento è capire la persona, senza giudicarla.

Non date consigli a nessuno, a meno che non siano richiesti.

Il secondo specchio ci dà la possibilità di guardare a che cosa possiamo fare.

Posso pregare per una persona, che deve esaminare il suo Albero Genealogico.

Domande:

Che cosa sto giudicando?

Perché giudico questa mia caratteristica, che vedo in un'altra persona?

Qual è il valore che sto tradendo?

Come posso ritrovare questo mio valore?

Come mi sento?

Perché mi sento così arrabbiato?

► Il terzo specchio esseno. Dono dello Spirito: il Consiglio. Chakra della Gola.

Luca 14, 28: *“Chi di voi, volendo costruire una torre, non si siede prima a calcolarne la spesa, se ha i mezzi per portarla a compimento?”*

Dobbiamo fare un discernimento di quello che stiamo facendo.

Lo Spirito Santo ci consiglia in ogni occasione quello che è meglio vivere per noi.

I due Consoli del Senato Romano cercavano insieme le soluzioni.

Le soluzioni della nostra vita non vanno mai decise solo con la mente, che mente.

La Gola è il chakra della comunicazione, dell'alimentazione (fame nervosa, anoressia, bulimia...).

Riusciamo a comunicare il mistero o facciamo solo chiacchiere? Dipende se questo chakra è libero o ingolfato.

Consultiamoci con lo Spirito e camminiamo con Lui.

Dal Vangelo di Tommaso al n. 97: *“Il Regno è come una donna, che portava una giara di pietra. Mentre camminava su una lunga strada, il manico della giara si ruppe e la farina si sparse sulla strada. La donna non si accorse di nulla. Arrivata a casa, posò la giara e scoprì che era vuota.”*

Noi dobbiamo vedere quello che stiamo perdendo nella nostra vita. Ci sono situazioni, che noi perdiamo, senza rendercene conto, perché il sacchetto è bucato.

Aggeo 2, 15-16: *“Ora, pensate, da oggi e per l'avvenire: prima che si cominciasse a porre pietra sopra pietra nel tempio del Signore, come andavano le vostre cose? Si andava a un mucchio da cui si attendevano venti misure di grano e ce n'erano dieci; si andava a un tino da cinquanta barili e ce n'erano venti.”*

Non dobbiamo operare sul sacchetto, ma sul tempio interiore. Più costruiamo il tempio spirituale, più la Provvidenza viene e non solo dal punto di vista economico.

Matteo 6, 33: *“Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno messe davanti.”*

Domande:

Quale caratteristica ho perso?

Che cosa ho ceduto o mi è stato portato via?

Molte volte, perdiamo tempo con persone, che non ci meritano o non ci vogliono.

La vita è piena di occasioni, possibilità, realtà. Alcune volte, ci fissiamo su alcune realtà e perdiamo il resto.

► Il quarto specchio esseno. Dono dello Spirito: la Fortezza. Chakra del Plesso Solare.

Atti 1, 8: *“Avrete forza dallo Spirito Santo.”*

Il cammino spirituale non impedisce le varie situazioni della vita.

Matteo 7, 24-25: *“Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia.”*

Dobbiamo attraversare gli eventi della vita; un modo per attraversarli è con Gesù, che ci dà un ombrello salvifico.

Filippesi 4, 13: *“Tutto posso in colui che mi dà la forza.”*

Luca 10, 19: *“Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni e sopra ogni potenza del nemico; nulla vi potrà danneggiare.”*

Lo Spirito Santo ci dà la forza, per tenere testa a tutte le avversità e non fallire il senso della vita, incoraggiandoci per andare oltre ogni sfida.

Romani 8, 37: *“Noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati.”*

“Chiunque ha qualche cosa in mano, riceverà di più; chiunque non ha nulla, sarà privato anche di ciò che ha” corrisponde a **Matteo 13, 12:** *“Così a chi ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; e a chi non ha sarà tolto anche quello che ha.”*

Dobbiamo andare avanti, senza perdere niente. L'idea base è che possiamo permetterci tutto, stando attenti all'auto-boicottaggio. Spesso, boicottiamo il nostro lavoro, le nostre relazioni...

È un cammino di forza.

Lo specchio ci dice che dobbiamo combattere dinanzi a ogni situazione e affidare al Signore il nostro problema.

Il Signore ci aiuta, ma serve anche la nostra collaborazione.

Jung, cultore della Preghiera del cuore e della meditazione, scrive: “Tutte le persone incontrate nella vita, che hanno fascinazione su di noi, sono in realtà parti scisse di noi stessi, che abbiamo rimosso e ci sono riportate indietro.”

Dobbiamo analizzare accuratamente ogni forma di fascinazione, per ricavarne un frammento della nostra personalità. Ci renderemo conto, a poco a poco, che, lungo il cammino della nostra vita, non abbiamo fatto altro che incontrare noi stessi sotto altri travestimenti.

Ci sono persone, che manifestano un fascino su di noi, perché manifestano una parte nascosta di noi.

Il quarto specchio mette in evidenza relazioni tossiche, persone tossiche, delle quali non possiamo liberarcene.

Domande:

Posso rinunciare a questa cosa?

C'è qualche cosa di me che viene compensato da qualche realtà?

► Il quinto specchio esseno. Dono dello Spirito: la Scienza. Chakra delle Viscere.

Nelle Viscere ci sono tutte le nostre emozioni.

La Scienza divina non dipende dalla mente, ma dal secondo intestino.

Luca 12, 56: *“Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo?”*

Gesù è qui presente nella nostra vita.

Questo dono dello Spirito Santo è stato dato nel Battesimo, confermato nella Cresima, attualizzato nel Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo.

La Scienza dà la capacità di comprendere meglio le connessioni con il mondo, per viverlo in maniera adeguata e realistica.

Molte volte, noi viviamo fantasie. La Scienza ci fa vedere la realtà.

Il quinto specchio ci porta alle relazioni primarie con il papà e la mamma, delle quali facciamo le spese per tutta la vita.

Per il bambino, il papà è un eroe, ma nell'adolescenza lo deve uccidere. Quando non c'è questo omicidio, il papà diventa un super-eroe.

Per la bambina, la mamma è la fatina. Bisogna ucciderla, per non vivere di fantasie.

Una cosa è l'affetto, un'altra un attaccamento sbagliato.

Viviamo la realtà per quello che è, non per quello che abbiamo nella nostra testa.

Domande:

Che cosa è la mia vita?

Come è il rapporto con i nostri genitori?

Che cosa mi aspetto dai miei genitori, anche se sono defunti?

Che cosa sto sbagliando nei loro confronti?

Che cosa sto sbagliando nei miei confronti, per dare retta a loro?

Posso amarli a prescindere dalla loro approvazione?

Se continuiamo a vivere con l'approvazione dei genitori, dobbiamo fare le cose di nascosto, mentre la vita va avanti.

► Il sesto specchio esseno. Dono dello Spirito: la pietà/spiritualità. Chakra del cuore.

Ci sono spiritualità, che sono soltanto tradizioni esterne. La vera spiritualità è nel cuore e parte dall'Amore.

Giovanni 13, 34: *“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri.”*

La vera spiritualità non è amare Dio, ma amare “da Dio”.

Gesù non ha mai detto di amare Dio. Amando noi stessi in Dio, amiamo Dio.

Ricordiamo il comportamento del Buon Samaritano: *“Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide*

e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: -Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.- -Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?- Quegli rispose: -Chi ha avuto compassione di lui.- Gesù gli disse: -Vai e anche tu fai lo stesso.”- Luca 10, 30-37.

Lo specchio della verità è nell'Oscura notte dell'anima.

San Giovanni della Croce parla della “Notte oscura”. Questo Santo era disubbidiente; per questo, è stato rinchiuso per nove mesi in una stanza, dove ha scritto “La notte scura dell'anima” e “Fiamma viva d'Amore”.

Santa Teresa d'Avila ha assoldato quattro uomini, che hanno fatto irruzione nel Convento e l'hanno liberato.

Tutti attraversiamo notti oscure e in queste notti possiamo gettare la spugna o immergerci ancora di più nel profondo.

Dal Vangelo di Tommaso al n. 70: “*Se esprimete quanto avete dentro di voi, quello che avete vi salverà. Se non l'avete dentro di voi, quello che non avete vi perderà.*”

È l'invito a riconoscere nei momenti difficili le prove dell'anima, cercando di capire quello che stiamo vivendo e come possiamo venirne fuori, senza dare le colpe ad altri.

È un momento iniziatico.

Cappuccetto Rosso deve attraversare il bosco ed entrare nella pancia del lupo.

Biancaneve deve fare la sguattera ai sette nani e mangiare la mela avvelenata.

Cenerentola deve combattere le sorelle.

La Bella Addormentata deve fare i conti con la strega che le fa pungere il dito.

Tutti dobbiamo attraversare la notte oscura e chiederci che cosa possiamo fare.

Domande:

In questo momento così triste, che cosa sto imparando?

In questa situazione, quale talento posso mettere in evidenza?

Che cosa sta emergendo da questa notte oscura?

Che cosa sta nascendo?

Isaia 26, 18: “*Abbiamo concepito, abbiamo sentito i dolori quasi dovessimo partorire: era solo vento.*” Si tratta di una gravidanza isterica.

I dolori della notte oscura hanno partorito un bambino.

► Il settimo specchio esseno. Dono dello Spirito: il Timore di Dio. Chakra basale.

Il Timore di Dio corrisponde al chakra basale, che determina la forza e l'Amore per Dio.

Questo centro è importante per la comunione con il partner; qui ci sono anche i tubi di scarico.

Ogni fratello ha la sua grazia. Ogni persona, che incontriamo nella nostra vita ha la sua grazia.

Non sminuiamo noi stessi, ma accettiamoci consapevolmente, guardando ai successi.

Questo ci porta all'unicità di noi stessi. Noi siamo esseri unici ed irripetibili. Non possiamo paragonarci ad altri.

Domande:

Per somigliare all'altro, che cosa stiamo rinunciando di noi stessi?

Possiamo sostituire la competizione con la collaborazione?

Anziché criticare, posso collaborare?

Sono disposto a condividere le mie potenzialità con chi ritengo più bravo di me? AMEN!